



I CASTAGNETI
DELL' INSUBRIA

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Progetto Interreg "I castagneti dell'Insubria"



LE VARIETÀ CASTANICOLE LOCALI

Primi esiti della ricerca in atto – Ottobre 2012

Stefano D'Adda

Le opportunità non hanno confini

 Direzione Europea
 FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

 INTERREG
 PROGRAMMA REGIONALE DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE

 COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013
 ITALIA-SVIZZERA


 COMUNITÀ MONTANA
 LARIO ORIENTALE
 VALLE SAN MARTINO

LE VARIETÀ CASTANICOLE LOCALI

Primi esiti

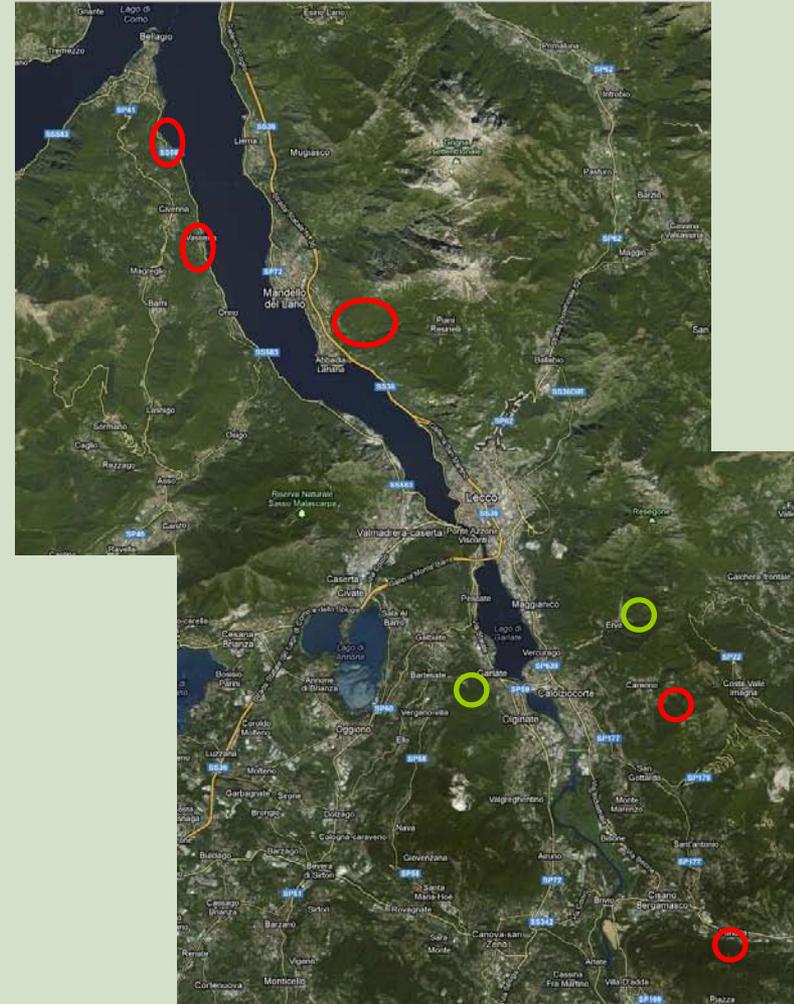
I luoghi della ricerca

La ricerca si è concentrata nel territorio di 4 comuni, distribuiti su tutto il territorio della CM:

- Oliveto Lario (Limonta e Vassena)
- Abbadia Lariana
- Carenno
- Pontida

C'è l'ipotesi di estendere la ricerca ai comuni di Erve (località Nesolio) e Olginate per la presenza di due interessanti castanicoltori.

Alcune aree sono state scartate per l'assenza di fonti attendibili (castanicoltori) nonostante l'interessante presenza di castagneti.



LE VARIETÀ CASTANICOLE LOCALI

Primi esiti

Le modalità e i contenuti della ricerca

La ricerca ha seguito i canoni concordati:

- Raccolta di informazioni orali di carattere generale (nome varietà, caratteristiche, distribuzione, usi e via dicendo);
- Rilievo in campo con compilazione della scheda, localizzazione cartografica dell'albero ed effettuazione di fotografie;
- Prelievo di campioni di foglie, amenti, ricci e frutti per analisi di dettaglio (ed eventuale effettuazione di scansioni e fotografie);
- Raccolta di ulteriori informazioni di carattere storico-culturale e tradizionale e valutazioni di carattere generale sulla varietà (nome, distribuzione, omonimie e sinonimie).



Le opportunità non hanno confini



Unione Europea
FESR - Fondo Europeo
per lo Sviluppo Regionale



COOPERAZIONE
TRANSFRONTALIERA 2007-2013
ITALIA - SVIZZERA

SCHEDA DI RILIEVO SPEDITIVO DELLE VARIETÀ

Data del rilievo (gg-mm-anno)	15/06/2012	Rilevatore/i	D'Adda S. - Gerosa M.
Comune	Abbadia Lariana	Località e quota	M.te di Borbino,
Sigla identificativa dell'albero ¹	IT-097001-01	N. della scheda di rilievo	001

RIFERIMENTI GENERALI

Nome della varietà	Marunessa
Eventuali altre denominazioni	//
Eventuali sinonimi e omonimi ²	
Diffusione della varietà	Presente in tutto il territorio comunale
Eventuale predisposizione a peculiari condizioni stagionali ³	//

CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI E CARPOLOGICHE

Portamento dell'albero	Con tronco verticale/colonnare	X
	Con tronco contorto	
	Con branche tendenzialmente erette	
	Con branche che tendono ad aprirsi orizzontalmente	
	Con branche aperte, tendenzialmente orizzontali	X
	Altro	Caratteristico ingrossamento sul fusto (punto di innesto?)
Cicatrice d'innesto	Assente o non visibile	X
	Presente ma poco evidente	
	Presente ed evidente	
Resistenza alle malattie	Cinipide galle del castagno (bassa, normale, alta)	bassa
	Cancro della corteccia (bassa, normale, alta)	normale
	Altre malattie	
Caratteristiche del fiore maschile	Lunghezza dell'amento maschile (corto, lungo)	
Caratteristiche della foglia	Forma, consistenza, colore, margine	
Caratteristiche del frutto	Dimensioni	
	Forma (ellittica, rotonda, triangolare, a goccia)	
	Spessore della buccia	
	Peluria della buccia (assente, presente, abbondante)	
	Presenza, evidenza e colore striature	
	Dimensione dell'ilo (grande, media, piccola)	
	Forma dell'ilo (ellittica, rotonda, rettangolare)	
	Lunghezza torcia (lunga o corta)	
	Lunghezza e disposizione stili (espansi o chiusi) ⁴	
	N. prevalente di castagne per riccio	
Caratteristiche del riccio	Dimensione prevalente riccio (grande, medio, piccolo)	
	Discesa riccio (assente, presente)	
	Fittezza aculei del riccio (fitti, radi)	
	Lunghezza aculei del riccio (lunghi, corti, irregolari)	
Epoca di maturazione del frutto	Varietà precoce, stagionale, tardiva	prima decade di ottobre
Caratteristiche e principali utilizzi del frutto	Pelabilità del frutto (facile, difficile) ⁵	
	Setatura del frutto (assente, presente, elevata)	
	Dolcezza	
	Conservabilità	buona
	Uso prevalente	fresco; castagne bianche
	Altre caratteristiche	

ALTRE NOTIZIE

Eventuali notizie storiche e bibliografiche e relativa fonte	
Eventuale localizzazione albero (targhetta in situ, GPS, altro)	Bollo di vernice rossa sul fusto
Circonferenza del fusto (cm) ⁶ e altezza stimata dell'albero (m)	444 cm (misura effettuata a 115 cm di h, sotto l'ingrossamento)
Eventuali potature (leggera, equilibrata, drastica, capitozzo)	
Note	

NOTE

- 1 - La sigla è costituita da un codice alfanumerico che identifica la sigla della Nazione, il codice identificativo del paese in cui si trova l'albero (codice ISTAT per l'Italia) e il numero consecutivo dell'albero censito in quel paese (Ad esempio la pianta n. 03 del comune di Chavenna avrà il codice IT-14018-03).
- 2 - Questa parte della scheda verrà compilata dallo staff di progetto in fase di analisi, sintesi e confronto dei dati raccolti dai diversi partner. Per omonimia si intende la presenza di nomi uguali per varietà in realtà diverse, per sinonimia la presenza di nomi diversi per varietà in realtà uguali.
- 3 - Con questa voce si vuole evidenziare l'eventuale adattamento della varietà a stagioni aride, fredde, povere di suolo, poste a quote elevate, ecc.
- 4 - Gli stili formano la porzione apicale della torcia (da qualcuno sono indicati anche come "spine").
- 5 - La pelabilità si riferisce in particolare alla facilità di distacco dell'episperma e alla profondità/numerosità delle introflessioni.
- 6 - La misurazione del fusto va effettuata a un'altezza di 130 cm dal suolo (stando a monte se l'albero alligna lungo un pendio).



I CASTAGNETI
DELL'INSUBRIA

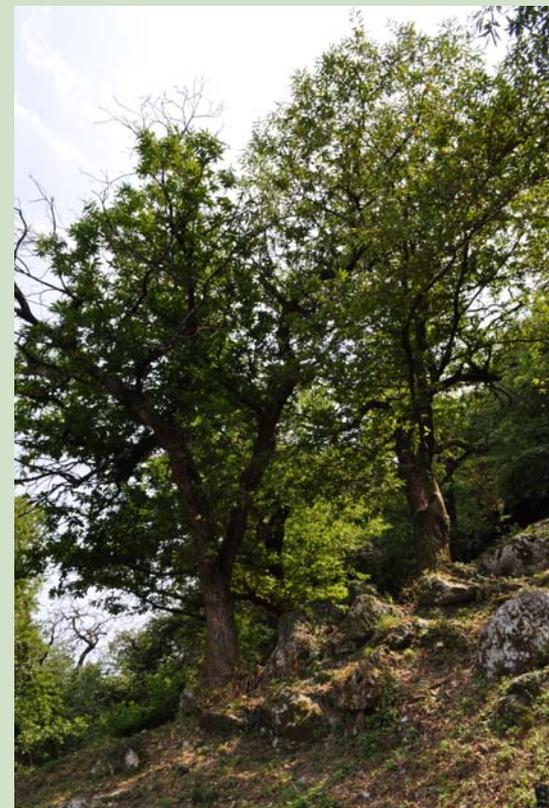
LE VARIETÀ CASTANICOLE LOCALI

Primi esiti

Gli esiti della ricerca

Ad oggi sono state rilevate 9 varietà:

N.	Nome varietà	Comune
1	Austan	Abbadia Lariana
	Agostana	Olginate
	Ostana	Pontida
2	Essed da piaz	Oliveto Lario
	Enzed de piaz	Abbadia Lariana
3	Enzed de gessima	Abbadia Lariana
4	Garavina	Carenno
5	Marrone (Marùn)	Abbadia Lariana
6	Marrone di Limonta	Oliveto Lario
7	Marunessa	Oliveto Lario
8	Setembrana	Abbadia Lariana
	Settembrana	Olginate
9	Tupia	Oliveto Lario



LE VARIETÀ CASTANICOLE LOCALI

Primi esiti

Gli aspetti di interesse emersi

La ricerca ha rilevato, almeno sino a questa fase, una più viva tradizione castanicola nella parte settentrionale del territorio comunitario.

Nella parte meridionale, complice probabilmente il diverso assetto socio-economico e la conseguente maggiore perdita di ruralità nei contesti esaminati, le informazioni castanicole sono scarse e ormai si è al limite del loro recupero.

Si coglie comunque l'ormai imminente scadenza delle possibilità della ricerca etnobotanica. Anche nella parte settentrionale gli informatori sono anziani, alcune volte molto anziani.

Seppur limitato il lavoro è dunque molto importante e prezioso.



LE VARIETÀ CASTANICOLE LOCALI

Primi esiti

Gli aspetti di interesse emersi

Una delle varietà più interessanti sinora riscontrate è certamente il Marrone di Limonta, che i castanicoltori dicono sia tutt'oggi richiesto e rinomato sulle piazze e sui mercati di Milano.

Oliveto Lario e il suo marrone si potrebbero molto giovare della vicinanza con Bellagio e il suo turismo internazionale.

Un'altra varietà interessante è la Marronessa, presente sia ad Abbadia Lariana (la castagna di Abbadia) che a Oliveto Lario.

Altre varietà come la Garavina e la Tupia paiono rispondere più a esigenze del passato.

Il rilievo in campo inoltre ha permesso di individuare alcune selve e alcuni castagni di interesse paesaggistico e monumentale.



LE VARIETÀ CASTANICOLE LOCALI

Primi esiti

I limiti e le criticità

Lo studio sconta innanzitutto il limitato periodo d'analisi.

Per questo è più da considerarsi un avvio, una prima fase di un lavoro che dovrebbe svilupparsi su qualche anno.

In secondo luogo mancano quasi totalmente i dati relativi al riccio e al frutto. Quelli raccolti sono fortemente condizionati dalla lunga siccità estiva 2012.

Per questa ragione bisognerebbe potere disporre di un'altra (e riparatoria) stagione produttiva.

Va ricordata la necessità/opportunità di rivedere alcune voci della scheda tra cui quelle relative al portamento dell'albero (vedi nota Stival).





I CASTAGNETI
DELL' INSUBRIA

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Progetto Interreg "I castagneti dell'Insubria"



FINE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Stefano D'Adda

Le opportunità non hanno confini

 Direzione Europea
 FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

 INTERREG
 PROGRAMMA REGIONALE DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE

 COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2014-2020
 ITALIA-SVIZZERA


 COMUNITÀ MONTANA
 LARIO ORIENTALE
 VALLE SAN MARTINO